

Giornale degli studenti degli Istituti superiori di Pavia per la Federazione europea

Chi siamo: Junius è il Foglio degli studenti medi di Pavia che vogliono essere i protagonisti di una visione di Europa unita e federale. E' più che mai il momento di allargare lo sguardo sull'Europa. Per questo, noi ragazzi, completamente slegati da qualsivoglia partito e fuori dalla logica della politica nazionale, ci proponiamo di diffondere e condividere l'ipotesi della Federazione Europea, unica prospettiva possibile per il nostro futuro.

Siamo pronti ad accogliere il contributo attivo di ogni studente pavese, per coltivare la nostra idea attraverso il confronto.

Costruiamo il nostro futuro

Sembra anacronistico parlare di fascismo nel 2018, eppure è ciò che ci ritroviamo a dover fare, anche se il fascismo è qualcosa che appartiene al passato, ha già fatto il suo triste corso, e a tutt'oggi è considerato anticostituzionale.

Cosa ha incarnato davvero il fascismo? La mancanza di libertà e il ritorno a un passato che non poteva essere riproposto.

I fascisti sono riusciti a farsi ascoltare e ad imporre il loro dominio solo utilizzando la forza, governando dispoticamente e annientando i dissidenti, senza alcuna democrazia. I neofascisti, oggi giorno, sono nostalgici di un "glorioso" passato che non è mai esistito.

Proprio un gruppo di estremisti il mese scorso, a Pavia, ha marchiato le porte delle case di alcuni cittadini dichiaratamente antifascisti. I pavesi, e con loro tanti altri italiani, hanno organizzato manifestazioni e risposto, forti e uniti, distribuendo adesivi con scritto "qui abita un antifascista" anche a coloro che, pur considerandosi contro il fascismo, non avevano mai sentito il bisogno di rimarcarlo pubblicamente.

Quello di Pavia non è, purtroppo, un episodio isolato, infatti in molte città europee gruppi estremisti di destra stanno tornando a far sentire



la loro voce con la forza. Anche se è stato sconfitto dalla storia, il fascismo rimane latente sotto la cenere, come un fuocherello pronto a divampare nei periodi di crisi, quando le risposte democratiche sono deboli, e le persone sconsolate smettono di credere nella politica e nella stessa polis. In questo clima di paura e tensioni sociali ci dimentichiamo il valore della pace, della solidarietà, del rispetto dei diritti e ci affidiamo a risposte radicali e irrealistiche.

L'unica risposta davvero realizzabile e concreta è unirsi nell'aiuto reciproco che solo una grande potenza come l'Unione Europea può dare. L'Unità Europea è già stata la risposta al fascismo: quando è nata con la CECA (comunità europea carbone e acciaio) nel 1950 e lo è ancora oggi, nonostante le difficoltà che l'UE incontra per

arrivare agli Stati Uniti d'Europa.

Questa è la scelta che vale la pena compiere: l'Italia, negli Stati Uniti d'Europa. In questa ambiziosa visione dell'avvenire dobbiamo considerare che non partiamo da zero, tanto è già stato fatto, e tanto resta ancora da fare. Anche se ci sono degli ostacoli non bisogna mai demordere, non bisogna arrendersi, esistono margini di incertezza, nazionalismi da affrontare, ma questa scelta vuol dire futuro, il nostro futuro. Proprio noi giovani dobbiamo esprimere la nostra creatività in questo difficile progetto, dobbiamo impegnarci, sognare, sperare e avere fiducia, dobbiamo creare il nostro mondo.

Neil Armstrong non sapeva se sulla Luna ci sarebbe arrivato, anzi molti lo ritenevano impossibile, eppure lui ci credeva.

"Il futuro sembra sempre impossibile finché non viene realizzato", finché non si inizia a crederlo possibile, ci credeva Nelson Mandela, ci credeva Neil Armstrong, perché non possiamo crederlo anche noi?

Io sono una persona normale, ma ho scelto di non rifugiarmi nel passato, ho scelto di credere nel futuro, un futuro europeo. E tu? Tu cosa scegli?

Silvia Tannoia

Nuove tecnologie nel commercio per lo sviluppo dell'economia europea

Il presidente della repubblica francese, E. Macron il 26 settembre 2017, ha lanciato la sua proposta per la creazione di un'unione europea federale, sovrana, unita e democratica, l'UE non sono ancora gli Stati Uniti d'Europa: esiste un'unione monetaria tra 19 paesi, ma non una politica fiscale comune e

lo: sono le straordinarie serre climatizzate che consentono a un paese che dista solo 1600 chilometri dal Circolo polare artico di essere un leader mondiale nell'esportazione del pomodoro, prodotto tipico dei climi miti. L'Olanda è anche il primo esportatore di patate e cipolle e il secondo di ortaggi

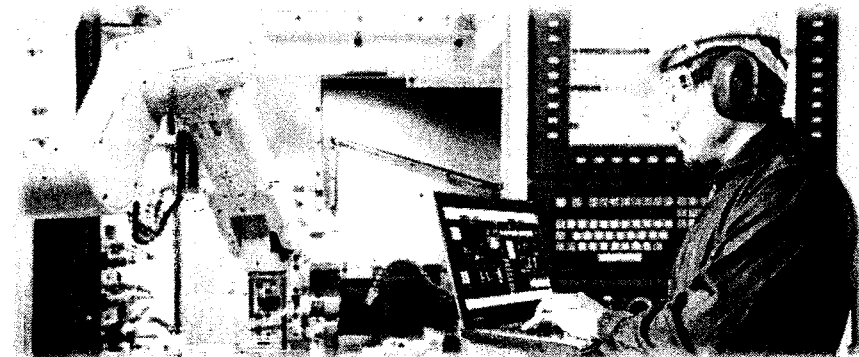
esempio Zara che realizza il design e lo porta agli scaffali in 30 giorni.

Nel settore delle catene logistiche domina l'UPS americana che distribuisce miliardi di pacchi al giorno disponendo di una distribuzione aerea e di una rete distributiva altamente automatizzata.

Quindi grazie all'automazione degli strumenti, automezzi e fabbriche il commercio cresce esponenzialmente e attraverso l'avanzamento tecnologico gli oggetti disporranno di più sensori, cosiddetti *searching*, che permetteranno di trasmettere qualsiasi tipo di dato in tutto il mondo, in qualsiasi momento per agevolare il commercio globale.

La tecnologia è all'avanguardia ma occorrono investimenti rilevanti e piani europei di sviluppo perché, come ha anche rilevato Macron, "di fronte alle grandi sfide del momento, sarebbe solo un'illusione, e un errore, proporre di rifare tutto su scala nazionale. Di fronte all'afflusso dei migranti, di fronte alla minaccia terroristica internazionale, di fronte al cambiamento climatico e alla transizione digitale, di fronte alla potenza economica americana o cinese, l'Europa costituisce il piano d'azione più pertinente."

Adalgisa Inverno e
Gabriela Sandru



neanche un progetto di avanzamento tecnologico che possa permettere una rapida ripresa economica. Egli indica espressamente la necessità di "adottare a livello europeo una verifica degli investimenti esteri nei settori strategici, per tutelare un'industria essenziale alla nostra sovranità o garantire il controllo europeo delle tecnologie chiave"

Le potenzialità europee in campo scientifico e tecnologico esistono da sempre in Europa, spesso però tali capacità vengono sfruttate soprattutto dagli Stati Uniti, dove sono avvenute tante "fughe di cervelli" europei.

Così come già oggi esistono tanti esempi europei di capacità tecnologica nei vari paesi, per esempio in Olanda dove, grazie all'appoggio dalle imprese familiari, dallo Stato e dalle ricerche universitarie si applicano nuove tecnologie in campo agrico-

in generale in quanto possiede più di un terzo del commercio globale. Inoltre vuole trasmettere una serie di progetti basati sull'avanzamento tecnologico nel resto del mondo per far fronte alla crescita demografica. Ma non bastano le esperienze solo nazionali, non in grado di competere adeguatamente con concorrenti continentali.

Per poter essere presenti in tutto il mondo è necessaria una catena logistica, cioè una rete globale di distribuzione e di strumenti che possano far fronte alla domanda. La logistica opera attraverso diverse tecniche, alcune imprese producono i loro prodotti in base alle ordinazioni, altre seguono la tecnica del *postment* che consiste nella posticipazione della produzione al fine di creare valore aggiunto o viceversa, accelerano il processo produttivo, come ad

XIV Forum Europeo dei Giovani

Dibattito degli studenti delle scuole superiori di Pavia sull'integrazione europea

Mercoledì 18 aprile, ore 11,
Sala Consiglio Comunale

COMITATO DI REDAZIONE inter scuole

Comincini Giacomo, Corona Marco, Costa Francesco, Costa Paolo, Griffini Campari Flavia, Inverno Adalgisa, Romagnoli Marco, Sacchi Cristiano, Sandru Gabriela, Spialtini Mathew, Tannoia Silvia. Coordinatrice Lucia Marchetti

**SEGUICI SU FACEBOOK
ALLA PAGINA "Junius"**